



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è redatto dall'Associazione Settemari ASD (di seguito, l'Associazione), come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 e utilizzando le linee guida pubblicate dalla ASI esp riconosciuta dal CONI.

Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività dell'Associazione. Ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei principi fondamentali emanati dal CONI, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta nazionale del CONI e le raccomandazioni dell'Osservatorio permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

L'**obiettivo** del presente modello è quello di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i soci, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica, psicologica e morale di tutti i soci.

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva sarà pubblicato sulla homepage del sito dell'Associazione, affisso nella sede della medesima nonché comunicato al Responsabile Safeguarding della Federazione per la tutela dei soci e dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie, insieme alla nomina del Responsabile Safeguarding dell'Associazione.

Il presente modello integra e non sostituisce il Regolamento per la tutela dei soci e dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie della Federazione Sportiva cui l'Associazione è affiliata.

1) Diritti e doveri

A tutti i soci, le socie e i tesserati sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;

- alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;

- a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

IL Consiglio direttivo, i soci e le socie e tutti quelli che si trovano a avere rapporti con l'Associazione a vario titolo sono tenuti a conoscere e rispettare le disposizioni del presente modello, del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e del Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie della Federazione Italiana cui aderisce l'Associazione.

Tutti gli aderenti a qualsiasi titolo alla vita associativa sono tenuti al rispetto dei principi fondamentali di non discriminazione e non violenza nell'ambito di vogate, allenamenti, condivisione di spazi comuni come gli spogliatoi e, in generale, nei rapporti con sportivi, con i soci e le socie della propria e delle altre Associazioni.

2) Prevenzione e gestione dei rischi

Ai fini del presente modello, costituiscono comportamenti rilevanti e da prevenire e contrastare:

- l'abuso psicologico e fisico
- la molestia e l'abuso sessuale
- la negligenza e l'incuria
- l'abuso di matrice religiosa
- il bullismo, il cyberbullismo
- i comportamenti discriminatori di qualunque tipo

I comportamenti rilevanti possono verificarsi in qualsiasi forma e modalità, di persona o tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

3) Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

L'Associazione nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui soci.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, dovrà essere soggetto possibilmente autonomo e indipendente dalle cariche sociali, verrà selezionato tra i soggetti che abbiano esperienza nel settore, competenze comunicative e capacità di gestione delle situazioni delicate. Dovrà essere opportunamente formato e partecipare ai seminari informativi organizzati dalla Federazione alla quale l'Associazione è affiliata.

Non può essere designato come Responsabile chi ha subito una condanna penale anche non definitiva per reati non colposi.

La nomina del Responsabile dovrà essere resa immediatamente pubblica tramite affissione di specifico avviso presso la sede sociale in luogo ben visibile a tutti i soci e fruitori nonché pubblicata sulla homepage dell'Associazione e tempestivamente comunicata al Responsabile federale delle politiche di Safeguarding

Il Responsabile Safeguarding garantisce la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni riguardanti casi di abuso o maltrattamento.

Il Consiglio direttivo deve sospendere o rimuovere il Responsabile Safeguarding in caso di mancata conformità ai requisiti o di violazione delle politiche dell'Associazione relative alla protezione dei minori o in caso di reiterati inadempimenti degli obblighi connessi all'incarico ricevuto.

4) Le politiche di prevenzione

Per la prevenzione di qualsiasi tipo di molestia, violenza o discriminazione nell'attività sportiva vengono adottate le seguenti policy relative all'uso degli spazi dell'Associazione:

Presso le strutture in gestione o in uso all'Associazione devono essere predisposte tutte le misure necessarie a prevenire qualsivoglia situazione di rischio, anche attraverso accordi con le altre Società che li utilizzano in comune.

Deve essere sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso all'Associazione durante attività di soci minorenni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura.

5) Tutela della privacy

A tutti i soci dell'Associazione all'atto dell'iscrizione, e comunque ogni qualvolta venga effettuata una raccolta di dati personali, deve essere sottoposta l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR).

L'Associazione, previo specifico consenso scritto raccolto all'atto dell'iscrizione, può pubblicare sui propri canali di comunicazione fotografie ritraenti i soci prodotte durante le sessioni di allenamento e gara, ma non è consentita la produzione e la pubblicazione di immagini che possono causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati.

La documentazione, sia cartacea, sia digitale, raccolta dall'Associazione contenente dati personali dei tesserati, fornitori od ogni altro soggetto, deve essere custodita garantendo l'inaccessibilità alle persone non autorizzate al trattamento dei dati.

6) Inclusività

L'Associazione garantisce a tutti i propri soci e ai soci di altre associazioni e società sportive dilettantistiche pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

7) Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni

In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di soci o di persone terze, nei confronti di altri soci, soprattutto se minorenni, deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni tramite comunicazione a voce o via posta elettronica all'indirizzo email appositamente creato.

Il suindicato indirizzo email deve essere portato a conoscenza di tutti i soci e quindi pubblicato sul sito istituzionale dell'Associazione, sui canali social, affisso con specifico avviso in luogo ben visibile presso la segreteria dell'Associazione, indicato nel modulo di adesione all'Associazione una cui copia viene rilasciata al socio.

Nel caso di una denuncia che coinvolga un minore come presunta vittima, i genitori o il tutore legale del minore devono essere informati, a condizione che ciò non sia considerato un rischio per la sicurezza di tale minore.

In caso di gravi comportamenti lesivi l'Associazione deve notificare i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine.

L'Associazione deve garantire l'adozione di apposite misure che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei soci che abbiano in buona fede presentato una denuncia o concorso in qualsiasi modo a presentare una denuncia o una segnalazione.

8) Sanzioni

Premessa l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti federali, previa informazione a coloro che, assoggettati a qualunque titolo all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Modello organizzativo, pongano in essere comportamenti contrari a quanto ivi indicato il Responsabile dovrà una volta valutata la segnalazione:

- a) Inoltrarla al Consiglio Direttivo per decisioni condivise.
- b) Inoltrarla all'Organismo di tutela della federazione di Affiliazione pertinente.

9) Obblighi formativi, informativi e altre misure

L'Associazione è tenuta a pubblicare il presente modello e il nominativo del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni presso la sua sede e le strutture che ha in gestione o in uso, nonché sulla home page del sito istituzionale.

Al momento dell'adozione del presente modello e in occasione di ogni sua modifica, l'Associazione deve darne comunicazione via posta elettronica a tutti i propri soci, socie e tesserati e eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale insieme al nominativo e ai contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

L'Associazione deve dare immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, al Garante per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie – Safeguarding Office della federazione sportiva di competenza, nonché all'Ufficio della Procura federale ove competente.

Letto e approvato dal Consiglio Direttivo del giorno 13 novembre 2024

La Presidente



Settemari asd

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 13 novembre 2024

Il giorno 13 novembre 2024 alle ore 18,30 si è riunito online il Consiglio Direttivo dell'ASD Settemari per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 Approvazione verbale del 23 ottobre;
- 2 Nomina del Responsabile Safeguarding e relativa documentazione con convocazione dei soci Berton e Pelloso, Assicurazione cantiere 2025, personalità giuridica e Associazione PSG ;
- 3 Calendari di attività: specifiche per dicembre, attività per gennaio 2025;
- 4 Varie ed eventuali.

Presiede la riunione la Presidente, Luisa Vianello, che, verificata la presenza dei Consiglieri Giuseppe Grienti (Tesoriere), Margherita Scattolin (Vicepresidente), Erilde Terenzoni (Segretaria), Gabriella Lazzari, Vincenzo Leoci, Alessandra Fagherazzi, con assenti giustificati Luisa Conventi e Adelino Todaro dichiara la riunione validamente costituita e atta a deliberare.

Si passa alla disamina dell'ordine del giorno.

Punto1. L'approvazione del verbale del 23 ottobre è rinviata al prossimo Consiglio che sarà in presenza.

Punto 2. Conferimento incarico del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della Associazione. La Presidente apre la riunione e introduce l'argomento in discussione, spiegando che entro il 1° Luglio 2024, posticipato poi al 31 dicembre 2024, l'Associazione deve nominare un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza di genere e discriminazione sui soci ai sensi del D.Lgs. 198/2006 nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale dei soci, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6 del D.Lgs. 36/2021. La Presidente fa presente che il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve essere soggetto autonomo e possibilmente indipendente dalle cariche sociali e da rapporti con gli istruttori tecnici territoriali, deve essere individuato tra i soggetti che hanno i requisiti di competenze e esperienza necessari per svolgere efficacemente questo ruolo importante e delicato e che l'incarico dovrà essere espletato secondo quanto previsto dal *Modello Organizzativo*, che viene presentato dalla Segretaria Erilde. La Presidente fa altresì presente che i soci Claudio Berton e Michele Pelloso si sono resi disponibili a ricoprire tale ruolo. Segue discussione su alcuni punti del Modello evidenziati dal socio Enzo Leoci e da altri presenti. Si discute in particolare delle misure di prevenzione, sicurezza da adottare in sede e in cantiere e delle misure di tutela della privacy da adottare. Michele Pelloso specifica gli adempimenti che, come previsto dalla normativa, dai regolamenti e dal Modello, l'Associazione dovrà mettere in atto per

comunicare a tutti i soci quanto deliberato, che dovranno capire soprattutto il senso di tutela di questa nuova figura. Il Modello viene approvato con alcune modifiche proposte da Claudio Berton, che fa anche presente come soprattutto all'inizio c'è la possibilità che tra alcuni soci possano scattare meccanismi di preoccupazione, che spetterà quindi al Responsabile con il supporto del Consiglio mitigare e chiarire.

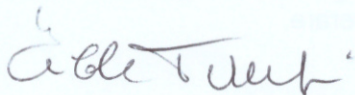
I soci Claudio Berton e Michele Peloso lasciano la seduta.

Il Consiglio ritenendo sussistenti in capo al sig. Claudio Berton i requisiti richiesti per la nomina, anche in relazione alla sua assiduità in cantiere, lo nomina Responsabile Safeguarding con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui soci nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi. Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità dei presenti. Di conseguenza la Presidente, anticipando i ringraziamenti al socio Peloso per la disponibilità dimostrata, dichiara che il Sig. Claudio Berton è ufficialmente incaricato al ruolo di Responsabile SAFEGUARDING contro abusi, violenze e discriminazioni dal 13/11/2024 al 13/11/2028. La nomina del Responsabile sarà immediatamente pubblicata sul sito internet e sulla pagina social dell'Associazione, affissa presso la sede della medesima e comunicata al Safeguarding Office ASI con una mail da inoltrare all'indirizzo salvaguardia@asinazionale.it, tenendo conto del rispetto di eventuali altri obblighi o adempimenti di legge.

Omissis

Alle ore 21,15, la seduta è tolta e si convoca il prossimo Consiglio il giorno 4 dicembre alle ore 18,30.

La Segretaria



La Presidente

